

La Corte di Cassazione mantiene il sequestro dei cantieri dell'**Acquasola**, sostenendo che il progetto dei parcheggi presso il Parco non è volto alla salvaguardia e a valorizzare la sua natura storica, ma piuttosto a soddisfare interessi contrapposti, con compromissione strutturale di una parte del parco avulsa dall'interesse collettivo. Aggiunge che la situazione è di "rilevante complessità", che si potrebbe definire "paradigmatica dei rapporti esistenti nel nostro Paese fra beni collettivi, diritti e interessi individuali, azione della pubblica amministrazione....". I comitati e le associazioni locali (in primis Italia Nostra) da sempre sostengono la mancanza dell'interesse collettivo e di tutela del valore storico del Parco;.....

**la politica aveva votato a favore del parcheggio!**

Gli uffici tecnici della Provincia e Regione respingono il progetto sulla **Gronda**, per motivazioni tecniche, di dissesto idrogeologico, rischio di prosciugamento sorgenti, di compromissione dei rivi/torrenti della zona. Durante il Dibattito Pubblico sulla Gronda, molto partecipato dalla comunità, supportata da tecnici, tali osservazioni erano già emerse, così come è emersa nella relazione finale la mancanza di una effettiva utilità pubblica;.....

**la politica aveva votato a favore della Gronda!**

Il 26 novembre scorso, **Forum Italiano dei Movimenti dell'acqua** è sceso nuovamente in piazza per chiedere alle Istituzioni e alle società di gestione del servizio idrico di applicare la legge, secondo la quale dal 21 luglio 2011 le tariffe delle bollette dell'acqua, sarebbero dovute essere ridotte per l'abolizione del calcolo della remunerazione del capitale investito, secondo quanto previsto dal secondo quesito dei referendum del 12-13 giugno; il Movimento è sceso in piazza anche per evidenziare l'illegittimità dei provvedimenti recenti del governo che obbligano la privatizzazione dei servizi pubblici locali, nonostante 27 milioni di italiani si siano espressi contro, col voto referendario.....

**La politica ha deciso di non far nulla per ripristinare la legalità.**

Di recente ho letto su un quotidiano un "manifesto per un futuro sostenibile dell'Italia" scritto da diverse imprese italiane, buona parte condivisibile.

Ogni giorno la politica dimostra la sua incapacità di governare e **la magistratura, i cittadini, le imprese, le competenze intervengono per riparare i danni della politica**, per sostenere l'interesse generale del popolo italiano, per affermare la mancanza di responsabilità, l'incultura, la debolezza che la politica ha da molti anni ormai.

La politica si fa portare a spasso dai privati, abbagliata dalla **prospettiva dello sviluppo, della crescita, della competitività, che nel nostro modello di sviluppo, hanno portato al quasi fallimento del Paese**

. La rincorsa dei profitti, della speculazione finanziaria, del consenso elettorale presso i potentati economici, rendono avidi e ciechi i nostri amministratori, e sudditi di interessi costituiti, a danno degli interessi collettivi.

Parlano di “**libero mercato**” ma **privatizzano, parlano di “valorizzare un territorio”**, ma costruiscono consumando e impermeabilizzando nuovi suoli, parlano di Verde, ma concedono varianti e fanno piani casa per prevedere ampliamenti e nuove edificazioni, soffocano e stravolgono l’ambiente urbano.

**Parlano di energie rinnovabili e, di fronte a proposte di interventi in cui gli enti hanno solo da guadagnarci in immagine e risorse, rimangono del tutto indifferenti.**

Oggi stiamo ancora aspettando che la magistratura o i tecnici, diano ragione ai cittadini e comitati, che negli anni sono diventati esperti di urbanistica, di normativa, di geologia e quant’altro, per dimostrare l’insostenibilità di un progetto come quello del **nuovo ospedale Galliera** che prevede un’opera di centinaia di milioni, in parte pubblici, con interventi che stravolgeranno completamente il quartiere, sia negli anni di cantiere che dopo.

Vicende in cui i comitati si sono sempre dimostrati competenti e più lungimiranti della politica, in cui i comitati hanno dimostrato che avevano ragione, hanno sempre avuto difficoltà estreme nel farsi ascoltare, nel procurarsi documentazione, nel dimostrare di aver ragione), in cui i politici ancora parlano di democrazia rappresentativa come, se una volta eletti non debbano confrontarsi con la cittadinanza, ignari che una democrazia matura ha la necessità di confrontarsi in totale trasparenza con gli elettori.

Con fatica, dopo 13 mesi, sono riuscita a far approvare un regolamento che introduce e disciplina il Dibattito Pubblico per le opere di rilevanza strategica con forte impatto ambientale, economico, sociale. Un regolamento che dà importanza a Genova, unico in Italia, che la Regione avrebbe dovuto adottare come legge (come in Toscana e Emilia Romagna), ma che è troppo impegnata a rilasciare concessioni edilizie in zone alluvionate, a ridurre i vincoli in zone inondabili, a deliberare piani casa e alle guerre intestine per fame di potere.

**Questo sono i partiti, ancor oggi, e l'unica strada alternativa, per salvare il Paese non è astenersi, ma sostenere i movimenti, la società civile, che da sempre con il solo spirito di servizio si prodiga per il bene comune.**